

allegando il rapporto preliminare di screening in accordo al punto 1 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06, il relativo modulo di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 e la relazione geologica.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- AST Marche Ascoli Piceno;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio ex Genio Civile;
- Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Marche.

Con nota prot. n. 6491 del 27.03.2024 lo Scrivente Settore ha inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, la sopra elencata documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. n. 24519 del 20.03.2024.

Si riportano di seguito il contributo espresso dall'unico soggetto competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

L'AST Marche di Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, con nota prot.n. 30904 del 04.04.2024, ha ritenuto, esclusivamente per gli aspetti igienico sanitario di competenza, che la pratica in oggetto possa essere esclusa dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 7764 del 15.04.2024, ha espresso parere favorevole all'esclusione della variante di che trattasi dalla valutazione ambientale strategica.

La Regione Marche P.F. Tutela del Territorio ex Genio Civile, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Marche, l'AATO 5 Marche Sud e la CIIP Poliservizi, non hanno espresso alcun parere merito.

CONTENUTI DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale motiva la necessità della presente variante con l'esigenza di aumentare gli standard di sicurezza all'incrocio stradale ubicato tra la SS n. 4 "Salaria" e la strada comunale di via Piceno Inferiore nella frazione di Mozzano.

In particolare al fine di provvedere alla sistemazione dell'incrocio tra la SS n. "Salaria" e la strada comunale di Vallecchia viene previsto di modificare una porzione di area in prossimità dell'incrocio da zona "E" agricola a zona destinata a parcheggi pubblici (art. 28 delle NTA del PRG); viene evidenziato che l'area oggetto di variante risulta già impermeabilizzata a seguito dei lavori di consolidamento della scarpata sottostante.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda aree aventi destinazione urbanistica di zona "E" agricola con livello di tutela 4 (art. 58 delle NTA del PRG);

- l'intervento non è conforme al PRG vigente, l'area in argomento assumerà la destinazione urbanistica di zona a parcheggio pubblico di cui all'art. 28 delle NTA del vigente PRG;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR: sottosistema territoriale "Aree V" di alta percettibilità visuale, sottosistema storico culturale ambito di tutela dei centri e nuclei storici, sottosistema geologico GC aree di qualità diffusa;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.: corsi d'acqua, vincolo Valle del Tronto e del Fluvione (DM 31.07.1985);
- interferisce con una zona esondabile E3;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- comporta modifiche alla viabilità esistente di tipo comunale;
- è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato con Delibera di CC n. 54 del 04.12.2018.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante in argomento.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006).

ANALISI DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La variante viene ritenuta conforme agli strumenti di pianificazione territoriale sovra comunali (PAI e PPAR) in quanto viene modificata la destinazione urbanistica in assenza di trasformazione morfologica dei luoghi.

ANALISI DELL'AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Sono stati analizzati i diversi aspetti del "sistema ambiente", inteso in termini ecologici come sistema di relazioni tra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici che potrebbero essere interessati dalla trasformazione urbanistica proposta al fine di identificarne i possibili effetti. Da tale valutazione - che ha preso in considerazione i temi ambientali ritenuti pertinenti quali biodiversità degli habitat naturali, idrogeologia, suolo e sottosuolo, paesaggio, beni culturali, popolazione, aria, acqua - risulta che non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante di che trattasi.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PRG E INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Viene specificato che non emergono rilevanti interazioni tra la variante e gli aspetti ambientali trattandosi di una trasformazione puntuale riguardante infrastrutture stradali che non ha effetti esterni ai confini amministrativi.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, considerate la natura e le caratteristiche della variante di cui in oggetto e visti i pareri espressi in qualità di SCA dall'AST Marche di Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione e dal Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, si ritiene che non emergano particolari criticità tali da rendere necessario un suo assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione di opere di sistemazione dell'incrocio tra la SS n. 4 e a strada comunale Piceno Inferiore nella frazione di Mozzano, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

1. qualora fossero introdotte modifiche sostanziali sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi/osservazioni al successivo procedimento urbanistico, facendo fin d'ora presente che dovrà essere valutata l'ammissibilità degli interventi proposti in rapporto a quanto previsto all'art. 11 delle NTA del PAI Tronto per le aree esondabili E3 come quella di specie. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione di opere di sistemazione dell'incrocio tra la SS n. 4 "Salaria" e la strada comunale Piceno Inferiore nella frazione di Mozzano, con la seguente prescrizione:

1. qualora fossero introdotte modifiche sostanziali sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi/osservazioni al successivo procedimento urbanistico, facendo fin d'ora presente che dovrà essere valutata l'ammissibilità degli interventi proposti in rapporto a quanto previsto all'art. 11 delle NTA del PAI Tronto per le aree esondabili E3 come quella di specie.

B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

- C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 02/05/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO